Lo scambio sul posto non sconta le bollette. Le bollette, emesse dal proprio operatore, vengono pagate normalmente per la sola l'energia prelevata dalla rete. Il contributo del GSE interviene "a posteriori" rimborsando parte delle bollette pagate al proprio operatore di vendita.

AUTORIZZAZIONI

In Emilia-Romagna le procedure per l'autorizzazione prevedono quanto indicato nella seguente tabella, pubblicata dal GSE (riferimento normativo D. Lgs. 387/2003):

Potenza installata	Procedimento	Ente competente
P < 20 KWp	COMUNICAZIONE o PAS*	Comune
20 KWp < P < 50 MWp	AU	Provincia
P > 50 MWp	AU	Regione

* a seconda delle caratteristiche dell'impianto

Inoltre, gli impianti sotto i 20 kW godono di ulteriori semplificazioni nelle procedure burocratiche, come stabilito nel Decreto Mise del 19 Maggio 2015: il cittadino dovrà inviare poche e semplici informazioni al gestore di rete utilizzando un **modulo unico,** in soli due momenti dell'iter: prima dell'inizio dei lavori e a lavori conclusi. Sarà il gestore stesso ad occuparsi dello scambio di informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nella procedura (GSE, Terna e Comune).

CONTATTI E LINK

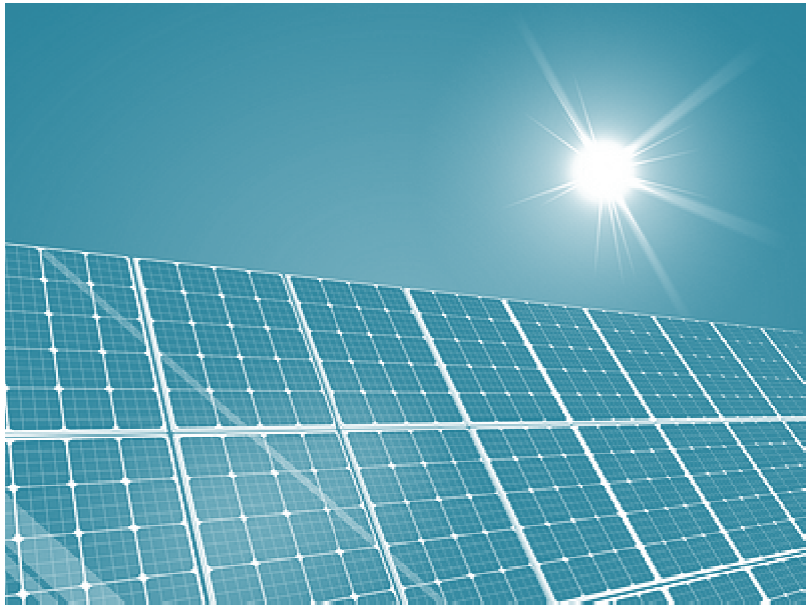
www.ecologiaeconsulenza.it/sportelloenergia
ecologiaeconsulenza@gmail.com

sportelloenergia@comune.medesano.pr.it
Sportello Energia - Comune di Medesano

sportelloenergia@comune.noceto.pt.it
Sportello Energia - Comune di Noceto

IL FOTOVOLTAICO

COME FUNZIONA OGGI



PICCOLO VADEMECUM PER IL CITTADINO

Ottobre 2015

Patto dei Sindaci
per il Clima e l'Energia

INQUADRAMENTO NORMATIVO

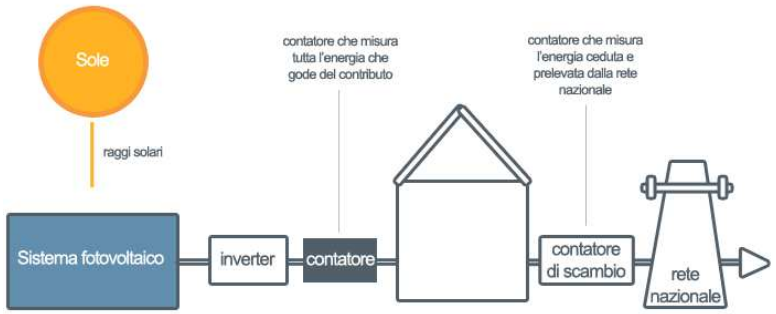
Dalla fine del 2013 gli impianti fotovoltaici non beneficiano più del Conto Energia, l'incentivo che ha permesso il diffondersi di questi impianti in Italia e pertanto la drastica diminuzione dei costi di installazione.
Oggi si può fare la pura "**produzione-vendita di energia**", oppure si può fare "**autoconsumo più scambio sul posto**". La prima è l'attività delle società di produzione elettrica (*core business*), la seconda è l'attività di privati e imprese per i quali la produzione di energia non è l'attività primaria. Pertanto per i cittadini e le imprese interessati è "lo scambio sul posto", regolato dalla Delibera del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) 570/2012/R/efr, la modalità a cui riferirsi.
Dal primo gennaio 2015 il contratto di scambio sul posto è applicabile per tutti gli impianti fino a 500 kW e, fino alla fine del 2015 per impianti sotto i 20 kW, è compatibile con le detrazioni fiscali del 50%.

LO SCAMBIO SUL POSTO

Il sistema dello scambio sul posto è un meccanismo pensato per valorizzare l'energia prodotta dall'impianto fv, oltre all'autoconsumo immediato.
In presenza di un impianto FV si hanno tre situazioni possibili:

> l'energia elettrica prodotta viene direttamente auto-consumata;
> l'energia elettrica prodotta viene immessa in rete in quanto l'utenza non ne necessita in quel momento;
> l'energia elettrica viene prelevata dalla rete perché l'impianto non sta producendo (ad esempio di notte).

La quota di energia auto-consumata non passa dal contatore bidirezionale, ma viene utilizzata direttamente dall'utenza (casa/azienda). Questo passaggio "diretto" evita l'utilizzo della rete elettrica del gestore, quindi le spese ad esso connesse associate alla bolletta elettrica.



CONTRIBUTO E DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO

L'energia che viene invece immessa in rete è conteggiata dal contatore di scambio per il calcolo del "**contributo in conto scambio**", in modo da ottenere compensazione economica tra il valore dell'energia immessa in rete e quella prelevata dalla rete per i propri consumi quando l'impianto fotovoltaico non sta non producendo.
Il contributo comprende:

> un corrispettivo per la cessione dell'energia prodotta dal FV alla rete
> il rimborso di parte dei servizi di rete: distribuzione, dispacciamento, misura, ed alcuni oneri generali di sistema. Le imposte non vengono rimborsate.

Il GSE alla fine dell'anno solare calcola il bilancio tra il totale dell'energia immessa e il totale dell'energia prelevata. Se l'elettricità ceduta alla rete è maggiore di quella prelevata, ossia risultano delle **eccedenze**, queste vengono pagate e trattate ai fini fiscali come se fossero una vendita di energia (e quindi tassate). Il prezzo di vendita è il prezzo di mercato medio dell'anno precedente.
Il valore corrisposto per l'immissione in rete di un kWh prodotto dall'impianto è inferiore al costo di prelievo dalla rete dello stesso kWh. La scelta più conveniente è allora **dimensionare l'impianto fotovoltaico sui consumi effettivi dell'utenza**. Alle nostre latitudini, **una famiglia che consumi 4.000 kWh/anno dovrebbe preferire un impianto da 3,5 kWp**.